

TEMPO e SPAZIO

- in riferimento alla trasformazione delle cose e di sé gli uomini percepiscono ciò che noi chiamiamo TEMPO
- in riferimento al posizionamento del proprio corpo e delle cose rispetto ad altri corpi e altre cose percepiscono ciò che noi chiamiamo SPAZIO
- tempo e spazio sono "intuizioni a priori" universali (I. Kant), ma le loro rappresentazioni hanno varianti culturali e significati diversi.

- pensiero cronometrico occidentale (lineare e misurabile)
- tempo ciclico, puntiforme ecc., legato a categorie locali
- società a 'doppio regime' temporale:
tempo qualitativo legato all'esperienza
tempo astratto, omogeneo e frazionabile



immagini dello spazio

- spazio geometrico e spazio simbolico
- spazio = dimensione 'addomesticata', che funziona come punto di riferimento
- casa e relazioni sociali, spazi religiosi e simboli del potere e del centro

correlazione di tempo e spazio

- Hallpike 1979 distingue tra
 - tempo operatorio
 - concezione preoperatoria del tempo (senza coordinazione tra i fattori *durata*, *successione*, *simultaneità*), cfr. Piaget
- la mancanza di una concezione non lineare e quantificabile del tempo sembra non escludere la capacità di coordinare *durata*, *successione*, *simultaneità* (Forth 1982)

Cosmologie *sistemi chiusi e aperti*

- Cosmologia (Dogon, Griaule 1968) con sistematicità e coerenza ⇒ sistemi di pensiero, visioni del mondo complesse e coerenti
- es. rappresentazioni di spazio/tempo, religione, magia, natura/cultura, relazioni sociali e di genere ecc.

Differenze e somiglianze

Horton cfr. sistemi di pensiero tradizionali africani
con pensiero scientifico occidentale

⇒ medesima funzione esplicativa

□ SPIEGARE =

1. oltrepassare senso comune e la diversità dei fenomeni
2. per ricercare l'unità di principi e cause
3. semplificare la complessità dei fenomeni
4. superare il disordine e trovare principio d'ordine
5. cogliere la regolarità al di là dell'anomalia e casualità

analogie esplicative: malattie e relazioni sociali

- modelli scientifici con analogie e riferimenti empirici (es. cervello=computer)
- modelli tradizionali con riferimenti personali e relazioni sociali, analogie esplicative personalizzate (es. Aids in Camerun)

Sistemi chiusi e aperti

- Levy-Bruhl: pensiero primitivo prelogico
- Hallpike: pensiero pre-operatorio
- Horton: sistemi chiusi (per lo più culture orali) e aperti a possibili alternative teoretiche esplicative
- distinzione relativa, non assoluta, logica fuzzy (sfumata)

Pensiero metaforico e magico

- Keessing: pensiero metaforico non è esclusiva occidentale
es. "noi uomini Bororo siamo degli arara"
 - magia = azione per esercitare influenza su qualcuno/
qualcosa
(imitazione/contagio)
1. per Frazer (evoluzionista)
magia = aberrazione intellettuale o scienza imperfetta
(magia ⇒ religione ⇒ scienza)
 2. per Malinowski (funzionalista)
magia = funzione rassicurativa

Magia e "presenza"

[video](#)

- De Martino 1948: universo magico in relazione all'angoscia, perdita della presenza (Heidegger, Jaspers), non-esserci
- magia e rito per affermare la presenza culturale umana nel mondo
- visione strumentale, es. lamentazioni funebre presso classi subalterne

Pensiero mitico

- mythos = racconto che ignora spazio e tempo
- mito e rito, spiegazione origine
- equilibrio e unità primordiale \Rightarrow separazione e distinzione, cosmogonia
- rottura equilibrio dovuta all'azione di un personaggio (trickster, briccone ambiguo)

Funzioni del mito

- speculativa
- pedagogica
- sociologica
- classificatoria
- rappresentare la realtà sociale nei suoi aspetti complementari, funzionali e contraddittori

Strutturalismo - Levi-Strauss

- mito come attività speculativa da analizzare in termini di strutture (mitemi, unità minime)
- serve a conciliare gli aspetti contraddittori dell'esistenza umana e naturale (es. spirito/corpo, bene/male, vita/morte)
- mediatore simbolico di contraddizioni non risolvibili razionalmente

Key Words

Razze/ismo

essenzialismo

aree culturali

Lingue, geni,
culture

Società
acquisitive



